

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque il giorno ventisei del
mese di maggio

26 maggio 2025

In Napoli alla Via Bisignano n. 11, alle ore 9,15

Innanzi a me Dottor [REDACTED], Notaio in [REDACTED]

[REDACTED] iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili

Riuniti di [REDACTED], [REDACTED] e [REDACTED]

si costituisce:

La società

"ERCHIE IMMOBILIARE S.r.l."

con sede in Napoli, Via Belvedere n. 52, capitale sociale euro 10.000,00 interamente versato, avente Partita I.V.A., Codice Fiscale e numero iscrizione nel Registro delle Imprese di Napoli 09973921217, ed iscritta presso il R.E.A. di Napoli al n. 1071412

in persona di [REDACTED], nato a [REDACTED]

il [REDACTED], nella qualità di Amministratore Unico, domiciliato per la carica presso la sede sociale.

Dell'identità personale del costituito - avente i requisiti di legge - io Notaio sono certo.

Dichiara il costituito che è qui riunita l'assemblea della società per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 2024.
2. Provvedimenti ex art. 2482 ter c.c.

Assume la presidenza, a norma di legge e di statuto, il costituito il quale

CONSTATATA

A) la presenza:

- dell'intero capitale sociale portato:
- dal Custode Giudiziario Esposito Giovanni;
- dall'unico socio "[REDACTED]", rappresentato dal legale rappresentante [REDACTED];

- dell'organo amministrativo in persona di esso costituito, Amministratore Unico;

B) la non necessaria istituzione dell'Organo di Controllo
giusta foglio presenze agli atti sociali

DICHIARA

l'assemblea validamente costituita in forma totalitaria ed idonea a deliberare sull'ordine del giorno.

Passando alla trattazione del primo punto al-

l'ordine del giorno, il Presidente espone all'assemblea la bozza di bilancio al 31 dicembre 2024.

Prende la parola il custode Giovanni Esposito, il quale chiede la rettifica di una posta del bilancio, espugnando quella di euro 5.344,00 (cinquemilatrecentoquarantaquattro) inerente alla fatturazione dell'Arch [REDACTED]

L'Amministratore Unico prende atto di quanto sopra, e procede a tale rettifica.

Propone, quindi, all'assemblea l'approvazione di detto bilancio aggiornato.

L'assemblea, udite le comunicazioni del Presidente, dopo ampia discussione, all'unanimità, mediante votazione effettuata con alzata di mano, sia da parte del Custode Giudiziale che del socio presente

DELIBERA

- 1) Di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, qui allegato sotto la lettera A).

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente fa presente all'assemblea che alla luce del bilancio come sopra approvato è emersa una perdita complessiva di euro 22.656,00 (ventiduemilaseicentocinquan-

tasei) e chiede, pertanto, all'assemblea di provvedere in merito.

In particolar propone di coprire dette perdite nel modo che segue:

- coprire una porzione di dette perdite pari ad euro 1.761,00 (millesettecentosessantuno) mediante utilizzo della posta "altre riserve" di pari importo, residuando così perdite per euro 20.895,00 (ventimilaottocentonovantacinque);
- coprire un'altra porzione di dette perdite pari ad euro 373,00 (trecentosettantatré), mediante utilizzo della posta "riserva legale" di pari importo, residuando così perdite per euro 20.522,00 (ventimilacinquecentoventidue);
- coprire un'altra porzione di dette perdite pari ad euro 10.000,00 (diecimila) mediante azzeramento del capitale sociale, residuando, così perdite per euro 10.522,00 (diecimilacinquecentoventidue);
- aumentare il capitale sociale di euro 20.522,00 (ventimilacinquecentoventidue), onde coprire dette residue perdite di euro 10.522,00 (diecimilacinquecentoventidue) e fissare il capitale ad euro 10.000,00 (diecimila).

Propone, quindi all'assemblea di dar mandato al-

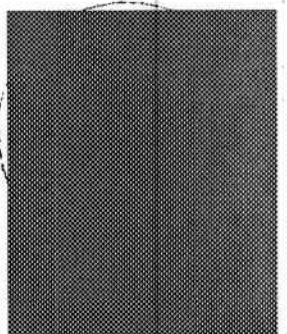
l'Amministratore di collocare detto aumento di capitale presso i soci, al fine di consentirne la sottoscrizione entro 10 (dieci) giorni dalla data odierna, ovvero a terzi entro i successivi 10 (dieci) giorni.

L'assemblea, udite le comunicazioni del Presidente, dopo ampia discussione, all'unanimità, mediante votazione effettuata con alzata di mano, sia da parte del Custode Giudiziale che del socio presente

DELIBERA

2) Di ripianare le perdite maturate pari ad euro 22.656,00 - come proposto dal Presidente - con le seguenti modalità:

- coprire una porzione di dette perdite pari ad euro 1.761,00 mediante utilizzo della posta "altre riserve" di pari importo, residuando così perdite per euro 20.895,00;
- coprire un'altra porzione di dette perdite pari ad euro 373,00, mediante utilizzo della posta "riserva legale" di pari importo, residuando così perdite per euro 20.522,00;
- coprire un'altra porzione di dette perdite pari ad euro 10.000,00 mediante azzeramento del capitale sociale, residuando, così perdite per



euro 10.522,00;

- aumentare il capitale sociale - in maniera inscindibile - di euro 20.522,00, onde coprire dette residue perdite di euro 10.522,00 e fissare il capitale ad euro 10.000,00.

3) Di dare mandato all'Amministratore di collocare detto aumento di capitale presso i soci, al fine di consentirne la sottoscrizione entro 10 (dieci) giorni dalla data odierna, ovvero presso terzi entro i successivi 10 (dieci) giorni.

4) Di autorizzare l'Organo Amministrativo a porre in essere tutto quanto necessario per l'esecuzione delle presenti delibere.

Le spese tutte del presente atto e sue conseguenze sono a carico della società.

La parte dispensa me Notaio dalla lettura di quanto allegato.

Null'altro essendovi su cui deliberare e nessuno avendo chiesto la parola il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 10,30.

Di questo atto in parte scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto a mano da me Notaio su fogli due per facciate sette ho dato lettura, alla parte che lo ha approvato.

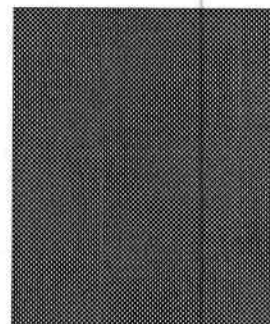
L'atto viene sottoscritto alle ore 10,40.

Firmato

[REDACTED]

[REDACTED]

Notaio Sigillo®



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

A llopot A)

alle Proc. l. n. 17806

ERCHIE IMMOBILIARE SRL

ASTE
GIUDIZIARIE®

ERCHIE IMMOBILIARE SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

ASTE
GIUDIZIARIE®

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BELVEDERE 52 80127 NAPOLI (NA)
Codice Fiscale	09973921217
Numero Rea	NA 1071412
P.I.	09973921217
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	Società A Responsabilità Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri (68.11.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	9.000
Totale immobilizzazioni (B)	-	9.000
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		23.751
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.674	85.000
Totale crediti	6.674	85.000
IV - Disponibilità liquide		17.403
Totale attivo circolante (C)	6.674	126.154
D) Ratei e risconti		151
Totale attivo	6.674	135.305
Passivo		
A) Patrimonio netto		
Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	373	-
VI - Altre riserve	1.761	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(5.332)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(22.656)	7.466
Totale patrimonio netto	(10.522)	12.134
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.196	123.171
Totale debiti	17.196	123.171
Totale passivo	6.674	135.305

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	2.350.000
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	(2.299.033)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(2.299.033)
5) altri ricavi e proventi		
altri	749	1
Totale altri ricavi e proventi	749	1
Totale valore della produzione	749	50.968
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	18.516
7) per servizi	6.530	13.545
9) per il personale		
b) oneri sociali	678	-
Totale costi per il personale	678	
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.000	1.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.000	1.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.000	1.000
14) oneri diversi di gestione	4.578	6.503
Totale costi della produzione	20.786	39.564
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(20.037)	11.404
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	-
Totale proventi diversi dai precedenti		
Totale altri proventi finanziari	-	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.619	2.983
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.619	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.619)	(983)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(22.656)	10.421
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti		2.955
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	2.955
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(22.656)	7.466

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2024 31-12-2023

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(22.658)	7.488
Imposte sul reddito	-	2.955
Interessi passivi/(attivi)	2.619	983
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(20.037)	11.404
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.000	1.000
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.000	1.000
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(16.037)	12.404
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	23.751	2.299.033
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	85.000	(85.000)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(12.214)	20.452
Decremento/(Incremento) di rate e risconti attivi	151	-
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(98.276)	(2.254.254)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.588)	(19.769)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(17.625)	(7.365)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.619)	(983)
Imposte sul reddito pagate	(3.910)	-
Totale altre rettifiche	(8.529)	(982)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(26.154)	(8.347)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(10.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(10.000)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.057	-
Accensione finanziamenti	7.696	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	8.753	(1)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	(17.401)	(18.348)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	17.403	35.751
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	17.403	35.751
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	-	17.403
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	-	17.403

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a) gestione reddituale
- b) attività di investimento
- c) attività di finanziamento

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata. Il flusso finanziario della gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico. La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

La società nel periodo in esame presenta un flusso di cassa negativo di Euro 17.401, derivante dall'effetto congiunto dei seguenti flussi:

- Flusso finanziario dell'attività operativa negativo e pari ad Euro 35.154, che ha assorbito cassa necessaria per la gestione del core business della società.
- Flusso finanziario derivante dall'attività d'investimento positivo e pari ad Euro 9.000 correlato a disinvestimenti delle immobilizzazioni materiali.
- Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento positivo pari ad Euro 8.753 a seguito dell'incremento di debiti a breve termine.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (22.656).

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Rendiconto finanziario;
- 4) Nota integrativa.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività di detenzione e gestione di immobili ed ha provveduto nel corso del 2024 ad alienare l'asset detenuto identificato in dei terreni siti nel comune di Maiori.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Durante l'esercizio, nonostante il contesto macroeconomico, caratterizzato ancora da un'elevata inflazione, dal conflitto Russia-Ucraina e dal conflitto in Mar Rosso, la Società ha continuato a svolgere la propria attività di impresa, proseguendo il proprio trend di crescita continuando a monitorare i riflessi della crisi internazionale sulle proprie attività di business e definendo le azioni per mitigare i rischi diretti e indiretti. Non si sono verificati pertanto fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'articolo 2423 comma 5 del codice civile. Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio seguito procedura esecutiva 5490/2023 le quote della società sono sottoposte a pignoramento con vendita delle medesime fissata nel corso dell'anno 2025

Non si segnalano, inoltre ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Continuità aziendale

L'esercizio concluso vede la contabilizzazione di una perdita di periodo che azzerà il capitale sociale e in considerazione della inesistenza di ulteriori assett risulta ragionevole assumere che vi siano dubbi circa il presupposto della continuità aziendale. Pertanto, si ritiene che la società non possa continuare ad operare in un prevedibile futuro come un'entità in funzionamento e che l'assemblea dei soci assuma le determinazioni più opportune.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza sono stati derogati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, per dare attuazione al principio di rilevanza si tiene conto sia degli aspetti quantitativi sia qualitativi:

- quantitativi: si considera la dimensione degli effetti economici della transazione o un altro evento rispetto alle grandezze di bilancio. I valori di bilancio presi come riferimento variano da caso a caso ma, è preferibile evidenziare quelli che interessano i destinatari primari del bilancio;

• qualitativi: riguardano caratteristiche peculiari dell'operazione o dell'evento tali da influenzare le decisioni dei destinatari primari del bilancio.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

Sono stati iscritti nell'attivo del bilancio in considerazione della loro utilità pluriennale, della correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società e della ragionevole certezza della loro recuperabilità (OIC 24). L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili. I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Il costo del software è ammortizzato in 5 esercizi mentre le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto rappresentando migliorie aventi natura incrementativa del valore dei beni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio sono computati gli oneri accessori e i costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti esposti in fattura.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti e macchinari	7.5-20%

Tipo Bene	% Ammortamento
Attrezzature	15 %
Altri beni	12-20 %

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario. Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze e le minusvalenze originate dall'operazione di vendita del bene sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi/attivi e di corrispondente imputazione graduale tra i proventi/oneri del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione che non trova applicazione per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui siano stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il

- metodo LIFO (a scatti annuali);
- metodo FIFO;
- costo medio ponderato;
- costo specifico.

Nel costo sono stati capitalizzati anche gli oneri finanziari in proporzione alla durata del periodo di fabbricazione, trattandosi di beni che richiedono un periodo di produzione significativo.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuale.
I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione vengono valutati applicando il criterio della percentuale di completamento se sussistono tutti i seguenti requisiti previsti dall'OIC 23:

- esiste un contratto vincolante per le parti che ne definisca chiaramente le obbligazioni e, in particolare, il diritto al corrispettivo per l'appaltatore;
- sussiste il diritto al corrispettivo per la società che effettua i lavori, il quale matura con ragionevole certezza via via che i lavori sono eseguiti;
- non sono presenti situazioni di incertezza relative a condizioni contrattuali o fattori esterni di entità tale da rendere dubbia la capacità dei contraenti a far fronte alle proprie obbligazioni;
- il risultato della commessa può essere attendibilmente misurato.

Se non sussistono i suddetti requisiti si applica il criterio della commessa completata.

In base al criterio della percentuale di completamento la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione viene effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori, che dà la certezza che il ricavo maturato sia definitivamente riconosciuto all'appaltatore quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti. Il valore delle opere o dei servizi eseguiti nell'esercizio viene rilevato nel valore della produzione, calcolato come somma tra i ricavi dalle vendite e prestazioni (voce A1), che riflettono i lavori liquidati in via definitiva nell'esercizio, e la variazione dei lavori in corso su ordinazione (voce A3), pari alla variazione delle rimanenze per lavori eseguiti e non ancora liquidati in via definitiva rispettivamente all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Al momento della rilevazione iniziale, gli anticipi e gli acconti sono iscritti tra le passività alla voce D6 "acconti". Nel caso di fatturazione definitiva dei lavori, a fronte di corrispettivi acquisiti a titolo definitivo, gli anticipi e gli acconti sono stornati dal passivo in contropartita alla rilevazione del ricavo nella voce A1 "ricavi delle vendite e delle prestazioni". La rilevazione a ricavo è effettuata solo quando vi è la certezza che il ricavo maturato sia definitivamente riconosciuto quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti, sulla base degli stati di avanzamento lavori predisposti in contraddittorio con il committente e accettati dallo stesso. In ogni caso, con riferimento alla singola commessa, se la fatturazione è superiore alla quota dei corrispettivi maturati in funzione dell'avanzamento dei lavori, l'importo eccedente trova collocazione nel passivo alla voce D6 "acconti".

In assenza di controversie, le maggiorazioni per revisione prezzi, se determinabili in modo attendibile e formulate su termini di calcolo chiari, sono rilevate tra i ricavi di commessa man mano che vengono eseguiti i lavori cui si riferiscono. Analogamente sono rilevate a variazione dei ricavi (in questo caso ad incremento o riduzione) le varianti di progetto formalizzate. Eventuali claim o incentivi sono inclusi tra i ricavi di commessa se entro la data del bilancio vi è l'accettazione formale del committente o, pur in assenza di una formale accettazione, alla data del bilancio è altamente probabile che l'incentivo o la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica.

Gli oneri finanziari sono compresi tra i costi della commessa, partecipando ai risultati dell'esercizio in funzione dell'avanzamento dei lavori, alle seguenti condizioni: i) gli aspetti finanziari costituiscono un elemento determinante per valutare la redditività della commessa; ii) l'appaltatore non riceve anticipi ed acconti di entità tale da evitare squilibri rilevanti nei flussi finanziari e dunque la quota finanziata dal committente non è rilevante; iii) la percentuale di completamento è stimata attraverso il metodo del costo sostenuto o altri metodi in cui la valutazione dei lavori è funzione dei ricavi e costi previsti; iv) gli interessi sono recuperabili con i ricavi della commessa e è sia comprovabile con un preventivo di commessa che ne tenga conto.

I costi pre-operativi (es. costi di progettazione e quelli per studi specifici per la commessa) sostenuti dopo l'acquisizione del contratto sono rilevati tra i costi di commessa. I costi sostenuti antecedentemente per l'acquisizione del contratto sono invece inclusi tra i costi di commessa solo se

specificamente imputabili e l'acquisizione della commessa avviene, o diventi ragionevolmente certa, nello stesso esercizio in cui i costi sono sostenuti o tra la data di chiusura dell'esercizio e quella della preparazione del bilancio, e tali costi siano attendibilmente misurabili e siano recuperabili attraverso il margine di commessa.

I costi da sostenersi dopo la chiusura della commessa sono inclusi tra i costi di commessa e nel preventivo di costo; successivamente alla chiusura della commessa, per l'ammontare di tali costi non ancora sostenuto sono effettuati opportuni accantonamenti al fondo per rischi e oneri.

Qualora non sussistano le condizioni per l'applicazione del criterio della percentuale di completamento viene adottato il criterio della commessa completata. In tale caso le commesse in stato di avanzamento alla chiusura dell'esercizio vengono rilevate al minore tra il loro costo di produzione, pari agli oneri sostenuti per le opere eseguite ma non ancora completate, ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il riconoscimento dei ricavi e del relativo margine di commessa è interamente rinviato all'esercizio in cui le opere sono ultimate e consegnate.

A prescindere dal criterio di valutazione adottato, se è probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio di competenza. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso iscritto, in bilancio viene rilevato un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

OIC 34 Ricavi – Prima Applicazione

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il nuovo principio oltre a sistematizzare elementi che erano già contenute in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, i titoli attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno natura di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Per la prima applicazione del nuovo principio nel proprio bilancio 2024, la Società prevede di avvalersi della possibilità prevista dal principio di applicare anche solo in via prospettica le nuove disposizioni contabili, ossia con riguardo ai nuovi contratti di vendita stipulati dopo la sua entrata in vigore, ossia a partire dal 2024.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Nelle garanzie prestate per conto della società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni effettuate da Bankitalia.

In particolare, le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta (*crediti, debiti, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito*) sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario (*immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi*) sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

Non si segnalano gli effetti significativi delle variazioni dei seguenti cambi valutari, verificatisi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio (articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, C. c.).

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Informazioni relative alle quote di emissione di gas a effetto serra

Ai sensi dell'OIC n. 8 Le quote di emissione di gas a effetto serra si forniscono le seguenti informazioni:

Non vi sono quote di emissione di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del c.c. il commento alle voci che nel bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'attivo dello Stato Patrimoniale.

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del c.c.ed in conformità con i principi contabili nazionali.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	9.000	9.000
Valore di bilancio	9.000	9.000
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	9.000	9.000
Totale variazioni	(9.000)	(9.000)

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
	9.000	(9.000)

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al netto delle rispettive quote di ammortamento determinate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Si è tenuto altresì conto dei nuovi criteri previsti dal D.L. 139/2015 in merito alle immobilizzazioni da inserire in tali conti.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Avanzamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	9.000	9.000
Valore di bilancio	9.000	9.000
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	9.000	9.000
Totale variazioni	(9.000)	(9.000)

Nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono determinati e imputati a conto economico in ragione della liquidazione dell'attività per mancanza del presupposto della continuità.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
6.674	85.000	(78.326)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le variazioni intervenute nella consistenza della voce sono:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	85.000	(85.000)	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	6.674	6.674	6.674

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	85.000	(78.326)	6.674	6.674

I crediti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale al netto del fondo svalutazione crediti il cui ammontare permette di modificare il loro importo onde adeguarlo a quello di presunto realizzo.

I crediti tributari di ammontare rilevante al 31/12/2024 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Erario c/iva	3.687
Credito Ires	2.535
Credito acconto Irap	420

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.674	6.674
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.674	6.674

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
	17.403	(17.403)

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle varie tipologie di disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Depositi bancari e postali	17.403	(17.403)
Totale disponibilità liquide	17.403	(17.403)

Descrizione	Importo

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis c.c., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Patrimonio netto e il Passivo dello Stato Patrimoniale.

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
(10.522)	12.134	(22.656)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni intervenute durante l'esercizio nelle voci che compongono il patrimonio netto sono così riassunte:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	10.000	-	-	-	10.000
Riserva legale	-	373	-	-	373
Altre riserve	-	-	-	-	-
Riserva straordinaria	-	1.761	-	-	1.761
Totale altre riserve	-	1.761	-	-	1.761
Utile (perdite) portati a nuovo	(5.332)	5.332	-	-	-
Utile (perdite) dell'esercizio	7.466	(7.466)	(22.656)	(22.656)	(27.656)
Totale patrimonio netto	12.134	-	(22.656)	(22.656)	(15.522)

Nel patrimonio netto, in ossequio alle previsioni del Decreto Legge n. 104/2020, non sono state costituite riserve indisponibili volte ad evidenziare la quota di risultato d'esercizio corrispondente alla mancata imputazione degli ammortamenti non essendo la società avvalsa di detta facoltà nè sono state rilevate perdite nel corso degli esercizi al 31/12/2020 e al 31/12/2021 per le quali la società si è avvalsa della sospensione degli effetti di legge cui agli artt. 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, 2482-ter, 2484, primo comma, numero 4) del codice civile.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	10.000	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D
Riserva di rivalutazione	-	A,B
Riserva legale	373	A,B
Riserva statutario	-	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	1.761	A,B,C,D
Riserva da deroga ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Totale altre riserve	1.761	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	12.134	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Debiti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
17.196	123.171	(105.975)

I debiti presenti nella sezione passivo dello stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadenza entro l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	-	7.696	7.696	7.696
Debiti verso banche	-	1.057	1.057	1.057
Debiti verso fornitori	20.894	(12.214)	8.680	8.680
Debiti tributari	102.264	(101.102)	1.162	1.162
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	1.018	1.018	1.018
Altri debiti	12	2.572	2.584	2.584
Totale debiti	123.171	(100.975)	22.196	22.196

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2024, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili e riguarda i finanziamenti a breve e a m/l termine.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Per i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti occorre rilevare che attengono ad operazioni di natura commerciale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte) e sono costituiti da ritenute fiscali Irpef relative a quanto trattenuto dalla società a dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi in qualità di sostituto di imposta.

I debiti verso gli istituti previdenziali rappresentano l'esposizione verso i predetti enti per versamenti da effettuare per contributi aziendali sui compensi dell'amministratore.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 c.c., il commento alle voci del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 relative al Conto Economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del c.c. sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società per la quale la stessa è finalizzata. L'attività accessoria è costituita da operazioni residuali che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria svolta dalla società per la quale la stessa è finalizzata. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
749	50.968	(50.219)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni		2.350.000	(2.350.000)
Variazioni rimanenze prodotti		(2.299.033)	2.299.033
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	749	1	748
Totale	749	50.968	(50.219)

I ricavi derivanti dalle cessioni di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento della effettuazione delle stesse.

La variazione è strettamente correlata all'andamento del core business aziendale.

Nella voce altri ricavi e proventi sono confluiti i risarcimenti assicurativi, i danni, i fitti, le sopravvenienze attive, gli indennizzi assicurativi, i contributi da tariffa incentivante, i contributi in c/esercizio e la quota di competenza dell'esercizio dei contributi in c/impianti che riflettono la quota di competenza dell'esercizio determinata ripartendo il contributo sulla base della vita utile del bene e della correlata durata dell'ammortamento del bene.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Ai sensi del D.L. 139/2015 con l'abolizione in bilancio delle partite straordinarie i valori di tali voci sono confluiti negli altri ricavi e proventi con conseguente modifica dell'importo presente in bilancio ai fini di una attendibile comparazione temporale dei predetti ricavi e proventi.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
20.786	39.564	(18.778)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci		18.516	(18.516)
Servizi	11.530	13.545	(2.015)
Godimento di beni di terzi			
Salari e stipendi			
Oneri sociali	678		678
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.000	1.000	8.000
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	4.578	6.503	(1.925)
Totale	25.786	39.564	(13.778)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. I costi per servizi includono tutte le spese per servizi correlate al business aziendale e comprendono anche le prestazioni professionali, le forniture di servizi, le utenze le manutenzioni, le spese di trasporto ed altri costi sempre riconducibili a servizi. La variazione dell'esercizio è dovuta principalmente all'incremento del volume di fatturato e tale variazione è in linea con il volume di fatturato.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del bene immateriale.

Oneri diversi di gestione

I costi per oneri diversi di gestione accolgono tutti gli altri costi non classificati nelle precedenti voci. La società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
	2.955	(2.955)

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:		2.955	(2.955)
IRES		2.535	(2.535)
IRAP		420	(420)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale		2.955	(2.955)

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota Integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto degli articoli 2427 e 2435-bis del c.c. nonché di altre disposizioni di legge le seguenti informazioni:

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	4.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Di seguito vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 19 del codice civile.

La società non ha strumenti finanziari.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha patrimoni destinati a specifici affari.

La società non ha contratto finanziamenti destinati a specifici affari, pertanto non ha informazioni da fornire relativamente all'ottavo comma dell'art. 2447 decies c.c.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)



Si precisa che non risultano accordi o altri atti "fuori bilancio", con effetti non risultanti dallo stato patrimoniale, che possano esporre la società a rischi o generare benefici significativi e la cui conoscenza sia utile per una valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi mesi del nuovo anno si assiste ad un tentativo di porre fine al conflitto Russia Ucraina, ad un nuovo inasprimento del conflitto nel Medio Oriente dopo un periodo di tregua e pertanto la ripresa delle ostilità potrebbe portare ad un prolungamento della chiusura del Canale di Suez e alla introduzione, da parte della nuova amministrazione statunitense sotto la guida del Presidente Trump, di dazi sull'importazione di prodotti da UE e Cina con conseguenti effetti sulle stime di crescita mondiali.

Nel corso dell'esercizio sono altresì continuate le controversie legali attinenti la scissione societaria posta in essere dalla controllante e attribuzione alla società di immobili poi oggetto di cessione. Si evidenzia che seguito provvedimento dell'autorità giudiziaria è stato nominato dal tribunale come custode giudiziario il Dott. Giovanni Esposito e che è stata disposta la vendita delle quote societarie della Erchie Immobiliare a mezzo vendita telematica nel mese di luglio 2025.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Di seguito vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 bis del codice civile: alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, nè sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017 in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzione, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo ed a quanto previsto dall'art. 126 con riferimento all'art. 26 del D.lgs. 33/2013, per gli importi superiori ad Euro 10.000,00 come previsto dal comma 127, la società attesta di non aver ricevuto il contributo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2024	Euro	(22.656)
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	
parziale copertura con le riserve	Euro	(2.134)

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico

La presente copia stampata
di n° 33 fasciate è conforme
all'originale, regolarmente fir-
mato, e si rilascia oggi.

Napoli,

21 maggio 2025